



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 30 DICEMBRE 2009

PALAZZO CENTI

Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ



DELIBERAZIONE 21.12.2009, n. 765:

POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 Attività VI.1.1. – Approvazione Bando per interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato).

BOLLETTINO UFFICIALE**INFORMAZIONI**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 363574**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che **"L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"**

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila - n. fax 0862 363574
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.12.2009, n. 765:

POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 Attività VI.1.1. – Approvazione Bando per interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato).

PARTE I**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE**

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 21.12.2009, n. 765:

POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 Attività VI.1.1. – Approvazione Bando per interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato).

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea ed il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'Unione europea;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7.05.07 che ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013, finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale;

Vista la Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 647 del 09.07.2007 che ha stabilito di avvalersi dello Strumento di Attuazione regionale (SAR) del POR Abruzzo FESR 2007-2013;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29.11.2007 che ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, come modello organizzativo adottato per il sistema di gestione del Programma, i Referenti dei diversi Asse;

Vista la Decisione della Commissione CCI 2007IT162PO001 del 12.11.2009 recante modi-

fica della decisione C(2007) 3980 che adotta il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

Considerato che a seguito dell'evento sismico che ha colpito l'Abruzzo il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Abruzzo ha adottato, nella riunione del 1 luglio 2009, la proposta di modifica con l'inserimento del nuovo Asse VI, "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma", al fine di fronteggiare la situazione di crisi che interessa l'intera economia regionale prevedendo, nello specifico, l' Attività VI.1.1 "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese";

Che al fine di rispondere prontamente con le risorse subito disponibili alla predetta emergenza mediante i diversi strumenti di aiuto possibili la Regione ha attivato le procedure per poter ricorrere al regime previsto all'art. 87 comma 2 lettera b, dell' Trattato istitutivo della Comunità Europea;

Che la proposta per l'attivazione del predetto regime 87.2.b è stato notificato alla Commissione dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, Direzione Fondi Strutturali in data 28.7.2007 (SANI 3193) ed approvato con la Decisione C(2009)8042 del 16.10.2009;

Che allo scopo di accelerare la ripresa economica del territorio colpito dal sisma è stato predisposto un bando denominato "Attività VI.1.1 Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese" (ex art. 87.2.b. del Trattato) che prevede l'erogazione di contributi miranti a risarcire i danni causati alle attività economico-produttive dagli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 6 aprile 2009, al solo fine della riattivazione delle stesse anche in un sito diverso dalla precedente ubicazione purché nelle zone individuate dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di dover approvare il bando in questione che dispone di una dotazione finanziaria di €35.000.000,00 che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A);

Considerato che, fermo restando il coordinamento politico dell'Assessore regionale per lo Sviluppo Economico, come convenuto la competenza all'attuazione del bando compreso l'espletamento di tutte le procedure necessarie, è affidato al Servizio Attività Internazionali in considerazione soprattutto della sua collocazione nell'area di ubicazione delle imprese interessate alla partecipazione;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Attività Internazionali, della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti esterni, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

- di approvare il bando denominato "Attività

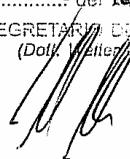
VI.1.1 Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese" (ex art. 87.2.b. del Trattato), che prevede l'erogazione di contributi miranti a risarcire i danni causati alle attività economico-produttive dagli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 6 aprile 2009, al solo fine della riattivazione delle stesse anche in un sito diverso dalla precedente ubicazione purché nelle zone individuate dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii

- che il bando in questione, allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A), dispone di una dotazione finanziaria di €35.000.000;
- di disporre che, fermo restando il coordinamento politico dell'Assessore regionale per lo Sviluppo Economico, la gestione del bando, compreso l'espletamento di tutte le procedure necessarie, è affidato al Servizio Attività Internazionali;
- di inviare copia del presente Bando al *BU-RA* regionale per la pubblicazione;

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **765** del **21 DIC. 2009**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. ~~Valter Ferreri~~)



REGIONE ABRUZZO

POR FESR 2007-13

Bando Attività VI 1.1
Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese
(ex art. 87.2.b del Trattato)

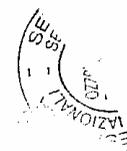


Sommario

ART. 1 FINALITÀ	4
ART. 2 SOGGETTI BENEFICIARI	4
ART. 3 FORMA DEL CONTRIBUTO	4
ART. 4 SPESE AMMISSIBILI	5
ART. 5 ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	6
ART. 6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI	6
ART. 7 SELEZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE	7
ART. 8 MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO	9
ART. 9 CUMULO	10
ART. 10 OBBLIGHI PER I BENEFICIARI	10
ART. 11 ATTUAZIONE, VARIAZIONI E TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI	11
ART. 12 SOSPENSIONI	11
ART. 13 MONITORAGGIO E CONTROLLO	11
ART. 14 REVOCA E RECUPERO SOMME EROGATE	12
ART. 15 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	12
ART. 16 DOTAZIONE FINANZIARIA	13
ART. 17 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY	13
ART. 18 PUBBLICITÀ	13
ALLEGATO 1 – MODULO DI DOMANDA	14
ALLEGATO 2 - DEFINIZIONE DI PMI	17
ALLEGATO 3 – ART. 4 DPCM 23.05.2007 (AIUTI ILLEGITTIMI) E MODELLO DI DICHIARAZIONE PER EVENTUALI AIUTI NON RIMBORSATI	19
ALLEGATO 4 – SCHEDA TECNICA (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO)	21
ALLEGATO 5 - CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO	27
ALLEGATO 6 - SCHEMA DI FIDEIUSSIONE BANCARIA/POLIZZA ASSICURATIVA	30
ALLEGATO 7A – MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI ANTICIPO	32
ALLEGATO 7B– MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI SALDO	33
ALLEGATO 8A – MODELLO PERIZIA GIURATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO SUBITO – BENI IMMOBILI (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO)	36



ALLEGATO 8B – MODELLO PERIZIA GIURATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO SUBITO – BENI MOBILI E SCORTE (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO)	38
ALLEGATO 9 – MODELLO PERIZIA GIURATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO DERIVANTE DA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO –	40
ALLEGATO 10 – MODELLO PERIZIA GIURATA RELATIVA AL TRASFERIMENTO DELL'ATTIVITÀ (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO – <i>EVENTUALE</i>)	41
ALLEGATO 11– MODELLO DI PERIZIA GIURATA RELATIVA ALL'AVVIO ATTIVITÀ NEL CORSO DEL 2009	42



ART. 1 FINALITÀ

1. Il presente avviso è finalizzato alla erogazione di contributi miranti a risarcire i danni causati alle attività economico-produttive dagli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 6 aprile 2009, al solo fine della riattivazione delle stesse.
2. Per riattivazione dell'attività produttiva si intende: il ripristino delle condizioni pre-sisma, anche, eventualmente, in un sito diverso da quello in cui era precedentemente ubicata l'attività produttiva e, comunque, nelle zone della Regione Abruzzo individuate con Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii., e, allo stesso tempo, che l'impresa stessa sia in grado di dimostrare, laddove richiesto, mediante l'esibizione di idonea documentazione, di aver sostenuto dei costi tipici dell'attività e/o di aver maturato crediti in funzione della propria attività produttiva/di servizio.

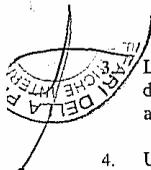
ART. 2 SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente avviso le PMI appartenenti a tutti i settori, con esclusione del settore dei trasporti e delle imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea, ubicate nelle zone della Regione Abruzzo individuate con Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii.
2. Possono altresì beneficiare delle agevolazioni le imprese¹ che non hanno l'obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. e che hanno sede nelle zone di cui al Decreto di cui sopra.
3. Con il termine ubicazione si intende, per i soggetti iscritti alla CCIAA, la sede legale, ovvero l'unità locale, dell'impresa regolarmente registrate alla C.C.I.A.A. e risultanti dalla visura camerale alla data del 6 Aprile 2009, e per i soggetti svincolati da tale obbligo, la sede risultante dalla comunicazione di apertura di P.I. presso l'ufficio delle Entrate.
4. Ai fini della classificazione come PMI un'impresa deve possedere, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui Decreto MAP del 18 aprile 2005 pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005 concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, così come individuati nella raccomandazione della Commissione (n. 2003/361/CE del 16 maggio 2003, GUUE n. 124 del 20 maggio 2003).
5. I soggetti richiedenti le agevolazioni oggetto del presente bando devono inoltre attestare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (vedi Allegato3), pena la non ammissibilità della domanda di agevolazione.
6. Ciascun soggetto proponente potrà presentare, a valere sul presente Bando, una sola domanda redatta secondo quanto all'Allegato 1. Nel caso di presentazione di domande multiple sarà considerata valida solo quella inviata per prima.
7. La domanda potrà essere riferita ad una o più unità locali purché siano tutte funzionalmente coinvolte nella realizzazione dell'intervento per la riattivazione dell'attività produttiva, nonché ubicate nell'area di riferimento.

ART. 3 FORMA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo concedibile, in conto capitale, è calcolato in riferimento all'ammontare delle spese ritenute ammissibili a copertura dei danni subiti ai beni immobili, mobili, ivi comprese le scorte come risultanti dal bilancio e dalle scritture contabile del richiedente; per le scorte il contributo ammissibile è solo nella misura necessaria alla ripresa delle attività economica, e in ogni caso per un valore non eccedente il 20% del danno subito dalle stesse.
2. Il contributo viene concesso esclusivamente ai fini della riattivazione delle stesse attività, distrutte o danneggiate dal sisma.

¹ Si adotta a tal fine la definizione di impresa di cui all'All. 1 del Reg. 800/2008.



L'attività deve essere riavviata a pena di revoca del contributo, entro e non oltre il 31/12/2013. A tal fine, il soggetto destinatario del contributo produce dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445 attestante la riattivazione dell'attività produttiva.

4. Un ulteriore contributo è concesso per le seguenti fattispecie:
- a) un contributo a copertura dei **costi di trasferimento** della sede o dell'unità produttiva nell'ambito dello stesso comune o nelle altre zone individuate con Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii.;
- o in alternativa**
- b) un **contributo a copertura dei danni subiti per la sospensione temporanea dell'attività** per il periodo necessario ad eseguire i lavori di riparazione dell'edificio sede dell'attività stessa o fino al completamento di interventi che, pur non riguardando direttamente l'edificio ove ha sede l'attività dell'impresa, ne impediscano comunque lo svolgimento dell'attività.
5. Il contributo di cui alla lett. a), a copertura dei costi di trasferimento, è **alternativo** a quello di cui alla lett. b. e **potrà essere concesso esclusivamente nei casi in cui l'importo di tale contributo sia inferiore a quello eventualmente concedibile ai sensi della lett. b.**
 6. Al fine di poter accedere ai contributi di cui sopra, il soggetto beneficiario si impegna al ripristino di almeno il 50% dei livelli occupazionali pre-sisma al massimo entro 6 mesi dalla riattivazione dell'attività produttiva.
 7. I contributi di cui al presente articolo non concorrono a formare reddito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917

ART. 4 SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili al contributo di cui al primo comma dell'art. 3 le seguenti voci di spesa:
 - a) danni subiti dai beni immobili, fabbricati, opere murarie;
 - b) danni subiti ai beni mobili quali impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto solo se direttamente funzionali alla attività aziendale
 - c) danni subiti alle scorte aziendali nella misura non superiore al 20% del danno subito dalle stesse.
2. Ai fini della determinazione degli importi di cui alle precedenti lettere da a) a c) si precisa quanto segue:
 - la determinazione dell'importo del danno di cui alla lettera a) va effettuata coerentemente con quanto previsto dalla sezione pertinente dell'allegato 5 "criteri per la quantificazione del danno";
 - per la determinazione dei danni di cui alla lettera b) si terrà conto del prezzo d'acquisto del bene corretto sulla base di una valutazione che tiene conto del valore attuale del bene al netto dell'ammortamento;
 - ai fini della determinazione del valore delle scorte, semilavorati, prodotti finiti e materie prime, lo stesso viene stimato sulla base di quanto alla documentazione contabile che ne attesti l'esistenza al momento del sisma. Tali danni vengono riconosciuti per quei beni di cui al bilancio dell'impresa nei 24 mesi precedenti il sisma al netto di eventuale valore residuale delle stesse.
3. Le tipologie di spese ammissibili per il calcolo del contributo di cui al quarto comma lett. a) del precedente articolo sono le seguenti:
 - a. costi di trasferimento delle attrezzature
 - b. costi di disattivazione e riattivazione di macchinari ed attrezzature
 - c. nuovi raccordi relativi alle utenze
 - d. costi relativi alla locazione della sede o all'acquisto di moduli prefabbricati.

Inoltre, tali costi devono essere giustificati quali necessari per permettere la continuità dell'attività.
4. Fatto salvo quanto al precedente comma, si applicano, relativamente all'ammissibilità della spesa, il par. 4 dell'art. 56 del Reg. 1083/2006, l'art. 7 del Reg. 1080/2006 e s.m.i., il DPR 3 ottobre 2008 n. 196.

5. Sono riconosciute ammissibili, anche se sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di finanziamento e comunque a partire dal 06/04/09 le spese riguardanti il trasferimento dell'attività, di cui all'art. 4 comma 3 e 4, sempre nei limiti previsti all'art. 3 .
6. Sono riconosciute ammissibili le spese sostenute per l'ottenimento delle perizie giurate di cui all'art. 6 fino ad un massimo di € 5.000,00.

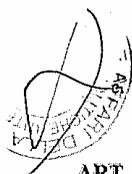
ART. 5 ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo di cui all'art. 3, comma 1, può coprire fino al 100% del valore del danno subito e fino ad un massimo di 5 milioni euro.
2. Il contributo di cui all'art. 3, comma 4, lett. a) è pari al 100% del costo del trasferimento dell'attività, ivi compresi quelli per il rientro nella sede originaria una volta cessata la causa del trasferimento: tale contributo non potrà in ogni caso eccedere la misura di 100.000 euro.
3. Il contributo di cui all'art. 3, comma 4, lett. b), concesso per un periodo di tempo non superiore alla data di ultimazione dei lavori per la riattivazione dell'attività produttiva, è pari al 100% dei mancati redditi non conseguiti dalle imprese durante la sospensione dell'attività ragguagliati al reddito relativo all'anno 2008, come risultante dalla dichiarazione presentata nell'anno 2009. In ogni caso il contributo non potrà eccedere la misura di € 50.000,00.

ART. 6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI

1. Le domande, redatte in carta resa legale², secondo il modello di cui all'Allegato 1 al presente bando e debitamente compilate, debitamente sottoscritte in originale dal legale rappresentante, dovranno essere inviate, complete della documentazione richiesta, esclusivamente a mezzo posta, tramite raccomandata A.R. indirizzata a: Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali - Via Salaria Antica Est, 27 G/F - 67100 L'Aquila, successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando sul BUR e entro e non oltre il 15 marzo 2010. A tal fine farà fede la data del timbro di spedizione dell'ufficio postale accettante.
2. La domanda di contributo di cui al comma 1, è corredata da perizia giurata redatta da professionista iscritto all'albo, secondo il modello di cui all'Allegato 8 , che attesta:
 - a. la tipologia di danno subito dal beneficiario e le caratteristiche dell'edificio;
 - b. la quantificazione dei danni subiti:
 - secondo quanto in Allegato 8a e in coerenza con quanto previsto dalla sezione pertinente dell'allegato 5 per ciò che concerne i danni subiti dai beni immobili, fabbricati, opere murarie;
 - secondo quanto in Allegato 8b per ciò che concerne danni subiti ai beni mobili quali impianti, macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto solo se direttamente funzionali alla attività aziendale;
 - secondo quanto in Allegato 8b per ciò che concerne i danni subiti alle scorte aziendali, nel rispetto di quanto all'art. 3 .
3. Nel caso venga richiesto il contributo di cui all'art 3, comma 4, lett. a, la domanda è corredata da perizia giurata, secondo il modello di cui all'Allegato 9, redatta da professionista autorizzato che attesta:
 - a. l'impossibilità di proseguire l'attività nel luogo di origine a causa del sisma, almeno fino al momento in cui le condizioni esistenti prima della calamità siano ristabilite;
 - b. il periodo necessario per la realizzazione dei lavori di riattivazione dell'attività produttiva.
In questo caso la documentazione sopra riportata va in ogni caso integrata altresì dalla dichiarazione resa dal richiedente il contributo ed attestante che i costi sostenuti per il trasferimento sono inferiori al valore di cui ai mancati redditi dell'impresa così come gli stessi sono definiti all'art. 5, punto 3 e secondo le modalità di cui al comma successivo.
4. Nel caso venga richiesto il contributo di cui all'art 3, comma 4, lett. b, la domanda è corredata da:
 - a. perizia giurata redatta da professionista autorizzato, secondo il modello di cui in Allegato 10, che attesta: i) l'impossibilità di proseguire l'attività nel luogo di origine a causa del sisma, almeno fino al momento in cui le condizioni normali di produttività siano ristabilite; ii) il periodo necessario per la realizzazione dei lavori di riparazione o di ricostruzione dei locali adibiti a sede delle attività; iii) stima dei mancati redditi sulla base di quanto alla dichiarazione dei redditi prodotti dall'attività per l'anno 2008, così come risultante dalla dichiarazione presentata nell'anno 2009;
 - b. per attività avviate nel corso dell'anno 2009, da perizia giurata, redatta secondo il modello di cui all'allegato 11, redatta da professionista autorizzato alla certificazione tributaria ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;

² La domanda, redatta in carta resa legale, si intende esclusivamente l'allegato 1 "Modello di Domanda"



copia della dichiarazione dei redditi per gli anni 2008 ovvero da autocertificazione resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2000, n. 445 come da allegato 12.

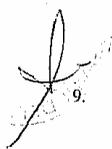
ART. 7 SELEZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità e le eventuali integrazioni da richiedere.
2. I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione.
3. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni.
4. I requisiti di ammissibilità delle domande presentate sono i seguenti:
 - a. ammissibilità del settore economico di appartenenza
 - b. ubicazione dell'attività distrutta o danneggiata nelle zone della Regione Abruzzo individuate con Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii;
 - c. rispetto dei parametri dimensionali previsti per le PMI (ex Racc.2003/361/CE);
 - d. l'aver fruito, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, di specifici aiuti tra quelli elencati all'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 e già dichiarati illegittimi dalla Commissione europea (Allegato 3);
 - e. completezza della documentazione richiesta per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 15
 - f. sottoscrizione in originale della domanda di ammissione alle agevolazioni da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente (allegato 1);
 - g. sottoscrizione dell'impegno al ripristino di almeno il 50% dei livelli occupazionali pre-sima al massimo entro 6 mesi dalla riattivazione dell'attività produttiva;
 - h. rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande ai sensi dell'art. 6 comma 1;
5. Nel caso di mancanza di uno dei requisiti di cui al comma precedente la domanda sarà esclusa dalla fase di valutazione. Ai soli esclusi verrà data comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.
6. Le ulteriori carenze o imprecisioni documentali, non espressamente individuate come causa di esclusione al comma 4 del presente articolo, sono oggetto di integrazione su richiesta del Servizio regionale competente che potrà inoltrare la stessa anche a mezzo fax. L'impresa dovrà fornire quanto richiesto entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta nel termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda di agevolazione dalla fase di valutazione.
7. La valutazione delle iniziative sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri di selezione/valutazione:

Criteria di selezione	Parametro	Indicatori e Punteggi	
A. Congruità dei tempi per il ripristino dell'attività produttiva	A.1 Data di completamento dell'intervento	Completamento dell'intervento entro il 31/12/2012	1
		Completamento dell'intervento entro il 31/12/2011	2
		Completamento dell'intervento entro il 31/12/2010	3
		Completamento dell'intervento entro il 30/06/2010	4
		Completamento dell'intervento alla presentazione della domanda	5
B. Pertinenza e congruità dei costi per il ripristino dell'attività produttiva	B.1 Quantificazione del danno subito in conformità all'allegato 5	Riduzione, ai fini del risarcimento del danno subito, della richiesta di contributo fino al 10% rispetto a quello consentito complessivamente sulla base dei parametri di cui all'Allegato 5	1
		Riduzione, ai fini del risarcimento del danno subito, della richiesta di contributo superiore al 10% rispetto a quello consentito complessivamente sulla base dei parametri di cui all'Allegato 5	2
		Riduzione, ai fini del risarcimento del danno subito, della richiesta di contributo del 20% rispetto a quello consentito complessivamente sulla base dei parametri di cui all'Allegato 5	3
C. Risultati occupazionali	C.1 Ripristino dei livelli occupazionali ante evento sismico ³	superamento del livello minimo di occupazionale richiesto (50% ante sisma) entro 6 mesi dalla ripresa dell'attività, compreso tra il 61 ed il 75%	1
		superamento del livello minimo di occupazionale richiesto (50% ante sisma) entro 6 mesi dalla ripresa dell'attività, compreso tra il 76 ed il 90%	2
		superamento del livello minimo di occupazionale richiesto (50% ante sisma) entro 6 mesi dalla ripresa dell'attività, superiore al 91%	3
		superamento del livello minimo di occupazionale richiesto (50% ante sisma) entro 6 mesi dalla ripresa dell'attività, superiore al 100%	4
	C.2 nuove assunzioni da parte di soggetti che non avevano dipendenti alla data del 6 aprile 2009	Nuove assunzioni fino a tre dipendenti	1
		Nuove assunzioni : da quattro dipendenti fino a sei	2
		Nuove assunzioni oltre i sette dipendenti	3
D. Importo del contributo richiesto rispetto al massimale previsto	D Contributo richiesto per trasferimento inferiore al valore di mancati redditi come da art. 5;	Contributo richiesto per il Trasferimento o la sospensione non superiore all'85% del massimale previsto	1
		Contributo richiesto per il Trasferimento o la sospensione compreso tra il 75% e l'84% del massimale previsto	2
		Contributo richiesto per il Trasferimento o la sospensione inferiore al 75% del massimale previsto	3

8. La Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali, in riferimento alle domande ritenute ammissibili ai sensi del precedente paragrafo 4, definisce per ciascuna domanda di contributo, ai fini della successiva formazione della graduatoria, il valore dei punteggi riferiti ai criteri di cui al precedente paragrafo e sulla base del valore dei citati punteggi forma la relativa graduatoria delle domande di contributo. La graduatoria contiene le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, quelle idonee ma non finanziabili, quelle escluse.

³ Ai fini della determinazione del numero di occupati ante evento sismico, lo stesso è pari quello medio mensile degli stessi durante i dodici mesi dell'ultimo esercizio chiuso ed è determinato sulla base dei dati rilevati con riferimento a ciascun mese (considerando un mese l'attività svolta per più di 15 giorni); a tal fine si considerano i dipendenti dell'impresa, nell'unità produttiva oggetto del programma, a tempo determinato o indeterminato, iscritti al LIBRO UNICO e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi, gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società; non sono inoltre da conteggiare gli apprendisti e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.



9. Una volta formulata la graduatoria la Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali provvede all'approvazione della stessa con un apposito provvedimento amministrativo e, al fine di garantirne la pubblicità, provvede alla relativa pubblicazione sul BURA, nonché sul sito internet della Regione nell'apposita sezione dedicata al Programma.
10. La Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali provvede, quindi, a dare comunicazione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a ciascuna delle imprese poste in graduatoria e beneficiarie del contributo circa il valore dei punteggi assegnati, la posizione assunta nella graduatoria stessa e l'ammontare del contributo riconosciuto.
11. Entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento.
12. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo programma agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, agevolando, comunque, l'intero programma e facendo salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.
13. Nel caso in cui i le domande agevolabili con pari punteggio risultino essere di numero superiore ad uno si procederà ad assegnare le risorse residue in quota proporzionale a quanto richiesto come contributo, agevolando, comunque, l'intero programma e facendo salva la facoltà per le imprese di rinunciare a dette agevolazioni.
14. Nel caso in cui si riscontrano economie dovute a rinunce da parte dei beneficiari o a riduzione dei contributi erogati la Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali provvederà ad effettuare degli scorrimenti automatici della graduatoria dando pubblicità ai nuovi beneficiari assegnatari del contributo con comunicazione scritta a/r in luogo della pubblicazione sul BURA della graduatoria aggiornata.

ART. 8 MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO.

1. I contributi di cui all'art. 5 vengono erogati al beneficiario secondo le seguenti modalità :
 - **un'anticipazione**, pari al 50% del contributo concesso entro 60 giorni dall'approvazione della domanda secondo le modalità di cui al 2° comma del presente articolo;
 - **saldo**, pari all'importo complessivo del contributo concesso o la residua parte, entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione atta a dimostrare la ripresa dell'attività nonché il raggiungimento degli obiettivi occupazionali⁴.
2. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione del contributo per un importo pari al 50% di quanto concesso, il beneficiario dovrà produrre, utilizzando apposito modello Allegato 7a, idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta (Allegato 6). La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Abruzzo, il capitale più gli interessi, pari al TUR vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. L'importo erogato a titolo di anticipazione dovrà essere totalmente rendicontato, mediante apposita documentazione giustificativa di spesa, in sede di presentazione della richiesta di saldo.
3. Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, il beneficiario produce, oltre alla richiesta del saldo, secondo l'Allegato 7b, la dichiarazione di raggiungimento degli obiettivi occupazionali previsti di cui all'Allegato 7b.
4. Le richieste di liquidazione devono essere inviate alla Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali - Via Salaria Antica Est, 27 G/F - 67100 L'Aquila, unicamente tramite raccomandata A.R., secondo quanto di seguito:
 - a. ai fini dell'erogazione dell'anticipazione entro il 30° giorno successivo alla data di comunicazione di concessione del beneficio;
 - b. ai fini dell'erogazione del saldo, entro il 30° giorno dal raggiungimento dei livelli occupazionali connessi con la riattivazione dell'attività produttiva.

Nel caso in cui alla data di comunicazione di concessione del beneficio si sia raggiunto anche il ripristino del livello occupazionale previsto si potrà presentare la richiesta di saldo (allegato 7b). Tali richieste dovranno essere inoltrate entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del beneficio.

⁴ Così come gli stessi sono esposti nelle pertinenti sezioni della Scheda Tecnica e in base ai quali la domanda di contributo è stata valutata.

5. Le richieste di liquidazione dovranno riportare, sulle buste inviate tramite raccomandata A.R., la seguente indicazione "RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER ANTICIPAZIONE/PER SALDO DEL CONTRIBUTO PREVISTO PER INTERVENTI DI RIATTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA DELLE IMPRESE".

ART. 9 CUMULO

Qualora i danni contemplati dal presente dispositivo e i contributi per sospensione/trasferimento siano in tutto o in parte ripianati con erogazione di fondi da parte di compagnie assicurative, con contributi a valere sulle Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri o con qualunque altra erogazione di fondi a copertura dei medesimi danni, la corresponsione dei contributi previsti dal presente avviso potrà aver luogo solo fino alla concorrenza dell'eventuale differenza.

Il richiedente il contributo è quindi tenuto a fornire tutte le informazioni utili a evitare il rischio di sovracompensazione del danno sulla base di quanto previsto dal modulo di domanda di cui all'Allegato 1.

Nel caso di contributo concesso per il sospensione/trasferimento non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

ART. 10 OBBLIGHI PER I BENEFICIARI

1. Il beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi connessi alla rendicontazione delle spese:
 - a. Il beneficiario, qualora destinatario di contributo per il trasferimento, ex Art. 3 comma 4 lett. a., è tenuto a rendicontare, all'Amministrazione Regionale, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
 - b. Il beneficiario deve garantire che le spese dichiarate, relative agli eventuali costi di trasferimento, nelle domande di liquidazione del contributo siano reali.
 - c. Il beneficiario deve garantire che non sussista un doppio finanziamento dei danni/spese dichiarate nelle domande di rimborso attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione e si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla riattivazione dell'attività produttiva.
 - d. Il beneficiario deve dimostrare, pena la revoca del contributo erogato, il rispetto della condizione di cui all'Art. 3 comma 6, ovvero il ripristino del 50% dei livelli occupazionali pre-sisma al massimo entro i 6 mesi successivi alla riattivazione dell'attività produttiva.
 - e. Il beneficiario deve altresì dimostrare il raggiungimento dei livelli occupazionali indicati in scheda tecnica e per i quali è stato attribuito uno specifico punteggio, il mancato raggiungimento dei quali determina l'applicazione di quanto all'Art. 14.
 - f. Il beneficiario deve conservare⁵ tutti i documenti relativi al programma sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati⁶, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta.
 - g. Il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale.
 - h. In caso di ispezione, il beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.
 - i. Il beneficiario deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.
 - j. Il beneficiario è inoltre tenuto a presentare, entro 20 giorni dalla comunicazione di cui all'Art. 7 comma 10, la domanda di contributo eventualmente presentata nell'ambito di quanto disposto dalle Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, qualora sia destinatario di contributo a valere su tali dispositivi o da qualsiasi altra

⁵ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.90 Reg. CE 1083, è di 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo oppure, qualora su decisione dell'Autorità di Gestione si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopracitato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

⁶ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.



forma di contributo legata allo stesso programma, dovrà inviare entro 10 giorni dal ricevimento, copia della documentazione relativa alla concessione di quel contributo e/o dell'importo delle somme a quel titolo erogate.

- k. Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità di cui all'art. 57 del Reg. CE n. 1083/06 ovvero deve garantire che, nei cinque anni successivi alla riattivazione dell'attività d'impresa non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino cambiamento della proprietà di una infrastruttura o la cessazione di una attività produttiva.
2. Il beneficiario è altresì tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:
 - a. Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata.
 - b. Il beneficiario deve dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma cofinanziato.
 - c. Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali.

ART. 11 ATTUAZIONE, VARIAZIONI E TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI

1. Qualunque modifica o variazione apportata che incida sugli elementi connessi con la riattivazione dell'attività produttiva nonché al quadro dei costi approvato per la concessione del contributo per il trasferimento, ex Art. 4 comma 3 lett. a., che comunque non potrà incidere sostanzialmente sul programma e sulla valutazione che allo stesso è stata attribuita, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo. A tal fine dovrà essere formulata apposita richiesta, da inviare alla Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali - Via Salaria Antica Est, 27 G/F - 67100 L'Aquila, con acclusa una relazione dettagliata dalla quale emergano le ragioni economiche, tecniche o di altra natura che rendono necessaria la variazione medesima.
2. L'ammissibilità delle spese oggetto di variazione è condizionata alla preventiva autorizzazione ed alla permanenza della coerenza progettuale posta alla base della valutazione iniziale e dei requisiti di cui al precedente art. 7.
3. La riattivazione dell'attività dovrà essere completata, pena la decadenza dall'agevolazione concessa, nei termini previsti dal programma approvato e comunque non oltre il termine del 31/12/2013.

ART. 12 SOSPENSIONI

1. Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare all'Amministrazione regionale apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.
2. In particolare il beneficiario è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo informativa che deve pervenire entro il 30 ottobre di ogni anno.
3. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

ART. 13 MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire, su semplice richiesta della Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi.

2. Ai soggetti beneficiari è inoltre fatto obbligo di consentire l'accesso al personale incaricato (funzionari o altri agenti della Regione) delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, connessi con il programma di riattivazione dell'attività produttiva.



ART. 14 REVOCA E RECUPERO SOMME EROGATE

1. La Regione Abruzzo procede alla revoca totale del contributo concesso nei seguenti casi:
 - a) mancato rispetto dei termini previsti per la riattivazione dell'attività;
 - b) mancato raggiungimento, entro 6 mesi successivi alla riattivazione, del livello occupazionale minimo di cui all'Art. 3 comma 6;
 - c) rinuncia dei soggetti beneficiari.
2. Al fine di accertare l'effettiva riattivazione dell'attività produttiva e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controlli ispettivi.
3. La Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali - potrà altresì disporre la revoca delle agevolazioni concesse nei casi di:
 - mancata presentazione delle richieste di liquidazione o della documentazione certificativa di spesa entro i termini previsti;
 - mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dall'Amministrazione Regionale in relazione al presente procedimento.
4. In caso di revoca del contributo disposta per le motivazioni elencate, i soggetti beneficiari non hanno diritto alle quote residue ancora da erogare e devono restituire i contributi già liquidati maggiorati degli interessi legali, secondo le modalità di cui al successivo
5. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta in qualunque momento dell'iter di attuazione e rendicontazione e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute, si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate di un tasso pari al tasso ufficiale di riferimento vigente all'atto di erogazione del contributo, maggiorato di 5 punti percentuali ed applicato al periodo compreso tra la data di erogazione e quella di restituzione

ART. 15 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1. La documentazione da presentare in sede di richiesta di contributo è la seguente:
 - a. Domanda di accesso a contributo (Allegato 1);
 - b. Scheda Tecnica (Allegato 4);
 - c. Perizia giurata danni subiti ai beni immobili (Allegato 8a);
 - d. Perizia giurata danni subiti ai beni mobili e delle scorte (Allegato 8b);
 - e. Perizia giurata danni derivanti da sospensione dell'attività (Allegato 9);
 - f. Perizia giurata danni derivanti da trasferimento dell'attività (Allegato 10) – *alternativa alla perizia di cui al punto precedente "e"*;
 - g. Dichiarazione relativa alle attività avviate nel 2009 (prima del 6 aprile) (Allegato 11);
 - h. Dichiarazione per eventuali aiuti non rimborsati (Allegato 3);
 - i. Copia della dichiarazione dei redditi per il 2008 (UNICO 2009), con situazione economica-patrimoniale e libro cespiti;
 - j. Preventivi rappresentativi i costi da sostenere nel caso di trasferimento dell'attività d'impresa (eventuale);
 - k. Visura camerale attestante l'iscrizione alla CCIAA di data non inferiore ai tre mesi precedenti la presentazione di domanda di contributo;
2. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di anticipo è la seguente:
 - a. Richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione (Allegato 7a);
 - b. Polizza fideiussoria o assicurativa (secondo il modello 6);
3. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo è la seguente:
 - a. Richiesta di erogazione del saldo del contributo (allegato 7b)
 - b. Dichiarazione di raggiungimento degli obiettivi occupazionali previsti (Allegato 7a)



- c. Certificato camerale con vigenza attestante l'iscrizione alla CCIAA di data non inferiore ai tre mesi precedenti la presentazione di domanda di contributo

ART. 16 DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Ai sensi della Decisione della Commissione CCI 2007IT162PO001 recante modifica della decisione C(2007) 3980 che adotta il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013 del 12.11.2009, la dotazione finanziaria del presente bando ammonta complessivamente ad € 35.000.000,00 rivenienti dalle risorse di cui al POR FESR 2007-2013 – Asse VI – Attività VI 1.1
2. La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di variare gli stanziamenti di cui al precedente comma per eventuali, motivate necessità.

ART. 17 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali – *Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali*, Via Salaria Antica Est, 27 G/F - 67100 L'Aquila:
 - Dirigente Responsabile del Servizio Attività Internazionali Tel. 0862/364285.
 - Responsabile del procedimento: Resp. Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali Tel 0862/364260.
 - Per richiesta informazioni: info.porfesr@regione.abruzzo.it;
 - Per aspetti tecnico - amministrativi: tel. 0862/364251-2
2. Ai sensi dell'Art. 7, comma 4, lettera d) del Regolamento CE n. 1828/2006 l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati sul sito internet della Regione, trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Commissione Europea.
3. Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento: Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali, Responsabile del trattamento: Dirigente responsabile.

ART. 18 PUBBLICITÀ

1. Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul BURA della Regione Abruzzo, sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: <http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/>.
2. Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione.



ALLEGATO 1 – MODULO DI DOMANDA

Marca da bollo

Raccomandata A.R.

REGIONE ABRUZZO
Direzione Affari della Presidenza
Servizio Attività Internazionali
Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali
Via Salaria Antica Est, 27 G/F
67100 L'Aquila:

DOMANDA DI AMMISSIONE
alle agevolazioni previste dal **POR FESR 2007-2013**
Asse VI – Attività VI 1.1 “Interventi di riattivazione dell’attività produttiva delle Imprese” (art. 87 2.b del Trattato).

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il....., in qualità di legale rappresentante della impresa sotto indicata,

CHIEDE

l'ammissione alle agevolazioni di cui al Bando _____ in relazione al programma di interventi di cui alla scheda tecnica allegata (Allegato 4).
A tal fine consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale Rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all’agevolazione a sostegno delle iniziative previste dall’Attività

DICHIARA

1) DENOMINAZIONE DELL’IMPRESA
.....

2) SETTORE DI APPARTENENZA

- industria
- artigianato
- commercio
- turismo
- servizi

3) P. IVA **CODICE FISCALE**

4) ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE di
N°.....Data.....

5) SEDE LEGALE Interessata al programma di interventi SI NO
Comune Prov. Cap.....
Via e n. civico
Telefono: Fax..... e-mail
Sez. censuaria

5.1) CODICE DI ATTIVITA' ATECO 2007:

5.2) ATTIVITA' DELL’IMPRESA:
.....



6) UNITÀ LOCALI INTERESSATE DAL PROGRAMMA DI INTERVENTI⁷

Comune Prov. Cap.....
 Via e n. civico
 Telefono: Fax e-mail
 Sez. censuaria

6.1) CODICE DI ATTIVITÀ ATECO 2007 DELL'UNITÀ LOCALE:

6.2) ATTIVITÀ DELL'UNITÀ LOCALE:

7) DIMENSIONE DELL'IMPRESA (alla data dell'ultimo bilancio approvato)

7.1) Dipendenti

7.2) Stato Patrimoniale Attivo : (Euro)

7.3) Fatturato: (Euro)

7.4. Dimensione dell'Impresa: Micro Piccola Media

7.4 bis) L'impresa richiedente detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese:

SI NO

(in caso di risposta affermativa i dati relativi al numero di dipendenti, al fatturato e all'attivo di bilancio, sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto)

7.5) L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI):

SI NO

(nel caso di risposta negativa, l'impresa non ha diritto di accedere ai contributi di cui al presente bando)

8) PARTECIPAZIONE FEMMINILE ALLA CONDUZIONE DELL'IMPRESA

L'impresa possiede il requisito di prevalente conduzione femminile⁸: SI NO

9) IMPORTO COMPLESSIVO CONTRIBUTO RICHIESTO (punto C5 Scheda Tecnica):

9.1 Contributo a risarcimento dei danni subiti ex art. 5 del Bando	€
9.2 Contributo per i costi di trasferimento ex art. 5 del Bando ⁹	€
9.3 Contributo per la sospensione temporanea dell'attività ex art. 5 del Bando	€
9.4 Totale contributo richiesto	€

10) EVENTUALI RISARCIMENTI DEL DANNO SUBITO

10.1 Eventuali risarcimenti del danno subito di cui l'impresa può beneficiare o ha già beneficiato ¹⁰	€
10.1 Totale	€

⁷ Il punto 6 può essere replicato qualora siano coinvolte più unità locali.

⁸ Si precisa che le imprese a "prevalente conduzione femminile" sono:

a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;

b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;

c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti l'organo d'amministrazione

⁹ Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del bando, la richiesta del contributo per i costi di trasferimento è alternativa a quella per la sospensione dell'attività.

¹⁰ Assicurazioni e altri contributi a qualunque titolo, vedi anche art. 10, lett. j

**DICHIARA INOLTRE:**

- di impegnarsi a rispettare il divieto di cumulo di cui all'art. 9 del Bando, dando tempestiva informazione secondo quanto previsto all'art. 10;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
- di impegnarsi al ripristino di almeno il 50% dei livelli occupazionali pre-sima al massimo entro 6 mesi dalla riattivazione dell'attività produttiva
- (eventuale) di impegnarsi a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, relativa al trasferimento della stessa, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni a controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;
- (eventuale) che le spese effettuate ai fini del trasferimento non saranno:
 - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
 - effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- (eventuale, ai fini della richiesta di contributo per il trasferimento dell'attività) che il contributo richiesto ai fini del trasferimento risulta inferiore del valore di cui ai mancati redditi dell'impresa così come gli stessi sono definiti all'art. 5 comma 2 e stimati dalla perizia di cui all'Al. 10 alla presente domanda;
- di allegare alla presente domanda:
 - Scheda tecnica (Allegato 4);
 - Dichiarazione ai sensi del D.P.C.M. 23 maggio 2007. Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea (Allegato 3);
 - Perizie giurate per danni subiti (allegato 8 a, b);
 - Perizia giurata di valutazione del danno derivante da sospensione dell'attività (allegato 9) (eventuale);
 - Perizia giurata relativa al trasferimento dell'attività (allegato 10) (alternativa alla precedente);
 - Modello di perizia giurata relativa all'avvio attività nel corso del 2009;
 - Copia della dichiarazione dei redditi 2009 per l'anno 2008 (o al 31/03/2009);
 - Bilancio e libro cespiti ammortizzabili riferiti all'ultimo esercizio chiuso;
 - Visura camerale attestante l'iscrizione alla CCIAA di data non inferiore a 3 mesi precedenti la presentazione della domanda;
- che, all'interno dell'azienda, il referente di programma è il Sig. Tel. Cell e-mail
- che la persona da contattare in caso di necessità (eventuale consulente esterno all'azienda) è il Sig. Tel. Cell e-mail
- che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda dovranno essere inviate a: Impresa Via n° Località Cap Comune

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante¹¹:

¹¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente Domanda di ammissione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

**ALLEGATO 2 - DEFINIZIONE DI PMI**

DEFINIZIONE DI PMI in vigore dal 18/04/2005
(Estratto del Decreto M.A.P. del 18/04/2005 pubblicato su G.U. n. 238 del 12/10/2005)
concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Art. 1

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

- a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

- a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Art. 3.



1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.
La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di € e meno di 5.000 abitanti.
4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.
7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.



**ALLEGATO 3 – ART. 4 DPCM 23.05.2007 (AIUTI ILLEGITIMI) E MODELLO DI DICHIARAZIONE
PER EVENTUALI AIUTI NON RIMBORSATI**

Art. 1, c. 1223, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007). Ammissione alle agevolazioni contributive qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

D.P.C.M. 23 maggio 2007. Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Premessa

L'art. 1, c. 1223, della legge finanziaria per l'anno 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296) ha previsto, in adesione ad un impegno richiesto agli Stati membri dalla Commissione europea a seguito di specifica giurisprudenza comunitaria, che *"i destinatari degli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano ... di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea"*.

In attuazione di tale norma, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2007, ha individuato le modalità con le quali rendere, ai sensi dell'art. 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la suddetta dichiarazione.

Si fornisce di seguito una sintesi delle norme sopra richiamate e si rinvia ad esse per qualunque informazione di dettaglio.

1. Campo di applicazione della disciplina

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, l'obbligo di dichiarare di non aver fruito o di aver restituito gli aiuti di cui al successivo paragrafo 2 si applica alle imprese che intendono fruire di agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE, sia nelle ipotesi in cui vi sia l'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3, del Trattato, sia nei casi in cui detto obbligo non vi sia.

2. Oggetto della prevista dichiarazione sostitutiva

L'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 fornisce l'elenco degli specifici aiuti già dichiarati illegittimi dalla Commissione europea, l'avvenuta fruizione dei quali, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, pregiudica la possibilità di accedere ai benefici contributivi di cui al precedente punto 1.

Pertanto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da effettuarsi ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, riguarda gli aiuti in relazione ai quali la Commissione europea ha ordinato il recupero, ai sensi delle seguenti decisioni:

- a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro;
- b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142;
- c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione;
- d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383.

Come espressamente previsto dal decreto, l'elenco potrà essere in futuro integrato o modificato, per aggiungere altri casi di aiuto, rispetto ai quali le imprese beneficiarie di aiuti di Stato dovranno effettuare la dichiarazione sostitutiva.



DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza
 Servizio Attività Internazionali
Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali
 Via Salaria Antica Est, 27 G/F
 67100 L'Aquila:

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov., il e residente in
, via....., n., civ.,
, in qualità di
 (1) dell'impresa
, P. IVA, con sede legale in
, via, n. civ.....:

- al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista dal Bando

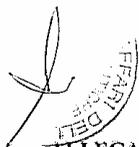
DICHIARA (barrare la caselle che interessa)

- di non aver ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicare nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- di aver ricevuto, secondo la regola "de minimis" gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lettera b, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € e di non essere pertanto tenuto all'obbligo della restituzione delle somme fruite;
- di aver rimborsato in data, mediante (indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.) la somma di €, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di €, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare a quali delle lettere a, c, si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

Il sottoscritto di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data _____

Firma _____


ALLEGATO 4 – SCHEDA TECNICA (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO)
Scheda Tecnica

(da allegare alla Domanda di Ammissione alle agevolazioni previste dal Bando VI 1.1 Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese)

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il....., in qualità di legale rappresentante della impresa sotto indicata, in relazione alla domanda di ammissione alle agevolazioni previste dal Bando VI 1.1 Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese

DICHIARA
A – DATI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1 - Denominazione

A2 - Unità locale interessata dal programma di interventi (*): Comune prov., CAP, via e n. civ., tel. fax

(*): il punto A2 può essere replicato qualora siano coinvolte più unità locali (vedi art. 2 comma 8 del Bando)

B – DESCRIZIONE IMPRESA E ATTIVITÀ AZIENDALE

B1 - Descrizione dell'impresa e dell'attività aziendale (situazione aziendale iniziale, mercato di riferimento, prodotto/servizio offerto, ecc.) (max 20 righe):

.....

B2 - Descrizione delle tipologie di Investimenti con particolare riferimento all'eventuale temporaneo trasferimento dell'attività produttiva/di servizio nonché al relativo impatto in termini di cambiamento rispetto alla situazione di partenza dell'azienda (max 30 righe):

.....

Nota: Nel caso in cui l'intervento si svolga su più sedi (dichiarate nella richiesta di ammissione) al punto B2 dev'essere dettagliato quanto si riferisce ad ognuna.

B3a - Impatto occupazionale SI n°..... NO

B3b - Situazione Occupazionale pre-sisma (riferito alla data del 31/03/09) e risultato occupazionale alla riattivazione dell'attività produttiva (minimo richiesto ex art. 3 del Bando)

U.L.A. Unità Lavorative Annue (vedi Allegato 2, punto 6, lett. b))

Qualifica	Totale ULA pre-sisma (31/03/09)	Totale ULA al momento della presentazione della domanda	Totale ULA da ripristinare entro 6 mesi dal riavvio dell'attività d'impresa
	a	b	c
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
Totale			



Rapporto tra ULA ripristinate e ULA ante evento sismico ¹² (Tot c / tot a)	___ %
--	-------

B4 - Impatto in termini di pari opportunità SI NO

Descrizione (max 20 righe)

.....

C – IMPORTI RIEPILOGATIVI (AL NETTO IVA)

		Importo (euro)
C1	Stima totale dei danni subiti dalla sede/unità produttiva	Tot Importo Danni (TID)
C1bis	Stima dei danni agli immobili subiti dalla sede/unità produttiva	Totale Importo Danni immobili (TIDimm)
C2	Costi relativi all'eventuale trasferimento	Totale Costi Trasferimento (TCT)
	Totale	

C3 – Stima Importo relativo alla perdita derivante dalla sospensione dell'attività¹³:

		Importo (euro)
C3	mancati redditi	Totale Danno subito per Sospensione (TDS)

C4	Contributo richiesto	
C4a	Contributo a risarcimento dei danni subiti ex art. 5 del Bando	Tot Contributo Danni Richiesto (TCDR)
C4b ¹⁴	Contributo per i costi di trasferimento ex art. 5 del Bando	Totale Contributo Trasferimento Richiesto (TCTR)
C4c ¹⁵	Contributo per la sospensione temporanea dell'attività ex art. 5 del Bando	Totale Contributo per Sospensione Richiesto (TCSR)
C4d	Totale contributo richiesto	

C5	Indicatori di punteggio	
C5a	Incidenza della riduzione del contributo di cui al C1bis sul massimale concedibile	(Totale Importo Danni immobili - Totale Contributo Danni Richiesto immobili)/ Totale Importo Danni immobili (TIDim-TCDRim)/TIDim
C5b	Incidenza del contributo di cui a C4b sul massimale concedibile	Totale Contributo Trasferimento Richiesto/ Totale Costi Trasferimento TCTR/TCT
C5c	Incidenza del contributo di cui a C4c sul massimale concedibile	Totale Contributo per Sospensione Richiesto/ Totale Danno subito per Sospensione TCSR/TDS

¹² Il valore riportato è quello utilizzato per l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 7 par. punto C.1, che comunque non può essere inferiore al 50% pena il rigetto della domanda di contributo

¹³ Secondo le modalità di cui all'art. 5 comma 3 del Bando.

¹⁴ Contributo concedibile alternativamente al contributo per la sospensione temporanea dell'attività di cui all'art. 3 del bando e nei limiti dallo stesso previsti.

¹⁵ Contributo concedibile alternativamente al contributo per il trasferimento dell'attività di cui all'art. 3 del bando e nei limiti dallo stesso previsti.


D – STIMA DEI DANNI E PROGRAMMA DI INTERVENTI
D1 – STIMA DEI DANNI SUBITI DALLA SEDE/UNITA' PRODUTTIVA

Voci di costo	Importo (euro)	Importo contribuito Danni richiesto (euro)
Beni immobili¹⁶		
Fabbricati		
Opere murarie		
Beni mobili¹⁷		
Impianti		
macchinari		
attrezzature		
mezzi di trasporto ¹⁸		
Scorte¹⁹		
Materie prime		
Semilavorati		
Prodotti finiti		
Importo totale danni subiti		
	Tot Importo Danni (TID)	Tot Contributo Danni Richiesto (TCDR)

¹⁶ La quantificazione del danno va effettuata sulla scorta delle indicazioni di cui all'Allegato 8a al bando. Ai fini della quantificazione del punteggio di cui all'Art. 7, comma 7 punto B dei parametri indicati in tabella, il richiedente riporta il valore totale dell'importo richiesto a risarcimento di cui alla colonna h della successiva tabella D1 bis.

¹⁷ La quantificazione del danno subito da tale tipologia di beni va effettuata avuto riguardo al prezzo d'acquisto del bene corretto sulla base di una valutazione che tiene conto del valore attuale del bene al netto dell'ammortamento.

¹⁸ Solo se direttamente funzionali alla attività aziendale.

¹⁹ Il valore delle scorte, semilavorati, prodotti finiti e materie prime, viene stimato sulla base di quanto alla documentazione contabile che ne attesti l'esistenza al momento del sisma. Tali danni vengono riconosciuti per quei beni di cui al bilancio dell'impresa nei 24 mesi precedenti il sisma al netto di eventuale valore residuale delle stesse e in misura non superiore al 20% del danno subito dalle stesse.

D1bis – Calcolo dei danni subiti ai beni immobili e determinazione del valore medio di costo a mq ai fini della determinazione del punteggio di cui al parametro B ex Art. 7.

Contributo (iva inclusa)	Tipologia Danni (mq)			Parametri utilizzati per la quantificazione del danno				Totale Danni subiti (€)	Importo richiesto a risarcimento (€)
	Danno significativo	Danno grave	Limite di convenienza per demol/nc e la ricostr/nc	Danno significativo	Danno grave	Limite di convenienza per demol/nc e la ricostr/nc			
	a	b	c	d	e	f	g	h	
Tipologia A	Mq	Mq	Mq	€/mq	€/mq	€/mq			
Tipologia B	Mq	Mq	Mq	€/mq	€/mq	€/mq			
Tipologia C	Mq	Mq	Mq	€/mq	€/mq	€/mq			
Totale									
							Totale Importo Danni immobili (TIDim)	Totale Contributo Danni Richiesto immobili (TCDRim)	

D1ter – Valore % della riduzione dell'importo richiesto a risarcimento del danno subito²⁰

$$\frac{\text{Valore percentuale della riduzione apportata}^1}{(\text{TIDim}-\text{TCDRim})/\text{TIDim}\%}$$

²⁰ Quale risultante del differenziale tra i totali di cui alle colonne g ed h della tabella D1bis rispetto al totale di g.
²¹ Il valore riportato è quello utilizzato per l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 7 par. punto B.1.





D2 - COSTI PER L'EVENTUALE TRASFERIMENTO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

Voci di costo	Importo (euro)	Importo contribuito per trasferimento RICHIESTO ²² (euro)
D2a - Costi di trasferimento delle attrezzature ²³		
D2b - Costi di disattivazione e riattivazione di macchinari ed attrezzature ²⁴		
D2c - Nuovi raccordi ²⁵		
D2d - Costi di locazione/acquisto moduli prefabbricati ²⁶		
Importo totale costi di trasferimento		
	Totale Costi Trasferimento (TCT)	Totale Contributo Trasferimento Richiesto (TCTR)

D2bis - Valore % del contributo richiesto per trasferimento rispetto a quanto richiedibile

Valore percentuale del contributo per il trasferimento rispetto al massimale ²⁷	(TCTR / TCT) %
--	----------------

22

Indicare l'importo del contributo richiesto nel caso di sospensione dell'attività

23

La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante preventivo o stima dei costi trasferimento.

24

La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante preventivo o stima dei costi trasferimento.

25

La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante preventivo o stima dei costi trasferimento.

26

La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante contratto di locazione/contratto d'acquisto modulo prefabbricato.

27

Il valore riportato è quello utilizzato per l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 7 par. 7 punto D.



D3 – IMPORTO DEL DANNO SUBITO PER LA SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITÀ

	Importo (euro)	Importo (euro)
D3a – Mancati redditi		
	Totale Danno subito per Sospensione (TDS)	Totale Contributo per Sospensione Richiesto ²⁸ (TCSR)

D2bis – Valore % del contributo richiesto per la sospensione rispetto a quanto richiedibile

Valore percentuale del contributo richiesto per la sospensione rispetto al massimale ²⁹	(TCSR/TDS) %
--	--------------

D4 – DATA PREVISTA RIATTIVAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA

/...../.....³⁰

E - DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

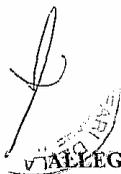
Luogo e data Firma del legale rappresentante³¹:

²⁸ Indicare l'importo del contributo richiesto nel caso di trasferimento dell'attività

²⁹ Il valore riportato è quello utilizzato per l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 7 par. 7 punto D.

³⁰ La data riportata sarà quella utilizzata per l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 7 par. 7 punto A. Tale data deve coincidere con quella eventualmente inserita negli Allegati 9 e 10

³¹ Da allegare copia documento d'identità valido



ALLEGATO 5 - CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

1. DANNI AGLI IMMOBILI

Per gli immobili il contributo è determinato sulla base dei contributi unitari di cui alle definizioni ed alle tabelle che seguono per tipologia di immobile, per entità del danno.

i. Edifici in muratura

Danno significativo - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- lesioni diffuse di qualunque tipo, nelle murature portanti o negli orizzonti, per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi interessati, a qualsiasi livello;
- lesioni concentrate passanti nelle murature o nelle volte, di ampiezza almeno pari a 3 mm;
- evidenza di schiacciamenti nelle murature o nelle volte;
- distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.

Danno grave - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- pareti fuori piombo per una ampiezza superiore ai 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa;
- crolli parziali delle strutture verticali portanti che interessino una superficie superiore al 5% della superficie totale delle murature portanti;
- crolli parziali delle strutture orizzontali portanti che interessino una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture orizzontali portanti;
- lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello;
- lesioni di schiacciamento che interessino almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

Limite di convenienza per la demolizione e ricostruzione - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- demolizione autorizzate;
- presenza di crolli dovuti agli eventi calamitosi che abbiano interessato almeno il 30% in volume delle strutture portanti principali (murature portanti e volte);
- presenza di danni gravi e, contemporaneamente, presenza di murature portanti di forati con percentuale di vuoti superiore al 60% ed estesa per oltre il 50% delle superfici resistenti di uno stesso livello;
- presenza di danni gravi e, contemporaneamente, presenza di murature portanti insistenti in falso su solai, in percentuale superiore al 30% del totale.

ii. Edifici in cemento armato

Danno significativo - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- lesioni passanti nelle tamponature di ampiezza almeno pari a 2 mm, per una estensione almeno pari al 30% delle tamponature ad un qualsiasi livello;
- presenza di schiacciamento nelle zone d'angolo dei pannelli di tamponatura, per una estensione almeno pari al 20% dei pannelli ad un qualsiasi livello;
- perdita totale di efficacia, per danneggiamento o crollo, di almeno il 50% delle tramezzature interne, ad uno stesso livello, perché connessa con una delle due condizioni precedenti indipendentemente dall'estensione del danno.

Danno grave - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- crolli totali o parziali delle tamponature e delle tramezzature per un'estensione almeno pari al 30% ad un qualsiasi livello;
- fuori piombo di entità superiore a 1 cm sull'altezza di un piano accompagnato da lesioni e/o schiacciamenti negli elementi strutturali che ne giustifichino il nesso di causalità con gli eventi calamitosi;
- lesioni passanti da flessione o da taglio nelle travi di ampiezza superiore a 2 mm, su almeno il 10% delle travi;
- lesioni passanti nei pilastri e nei setti in cemento armato di ampiezza superiore a 1 mm, su almeno il 10% dei pilastri e dei setti;
- inizio di sbandamento delle barre compresse con espulsione del copriferro non attribuito ad ossidazione delle armature.



Limite di convenienza per la demolizione e ricostruzione - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- fuori piombo di entità superiore ai 5 cm sull'altezza di un piano accompagnato da lesioni passanti e/o schiacciamenti in almeno il 50% degli elementi strutturali del piano che ne giustifichino il nesso di causalità con il sisma;
- cedimenti di fondazione che abbiano causato cedimenti differenziali superiori ad 1/100 della distanza fra i pilastri, accompagnato da lesioni passanti e/o schiacciamenti in almeno il 50% degli elementi strutturali del piano che ne giustifichino il nesso di causalità con gli eventi calamitosi.

iii. Edifici a struttura mista

Per edifici a struttura mista si intendono edifici che hanno strutture verticali in parte in cemento armato e in parte in muratura portante (pertanto non rientrano in questa categoria gli edifici con struttura portante in muratura e impalcati in cemento armato).

Al solo fine di determinare le soglie di danno ci si riferisce al tipo di struttura prevalente, individuato sulla base delle aree di influenza degli elementi strutturali verticali.

Nel caso di presenza quantitativamente confrontabili (comprese tra il 40 e il 60%) si farà riferimento alla condizione peggiore per i due tipi di strutture presenti.

iv. Edifici in acciaio o a struttura prefabbricata

Per questo tipo di edifici generalmente il danno si concentra nei giunti e, limitatamente all'acciaio, possono verificarsi fenomeni di instabilità locali o globali con conseguenti deformazioni permanenti. Al solo fine di definire le soglie del danno, ci si riferisce al tipo di struttura prevalente, individuato sulla base delle aree di influenza degli elementi verticali.

Danno significativo

Il danno significativo è definito allo stesso modo di quello riportato per le strutture di cemento armato.

Danno grave - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- crolli totali o parziali delle tamponature e delle tramezzature per un'estensione almeno pari al 30% ad un qualsiasi livello;
- fuori piombo di entità superiore a 1 cm sull'altezza di un piano accompagnato da lesioni o fenomeni di deformazione permanente nei giunti degli elementi strutturali che ne giustifichino il nesso di causalità con gli eventi calamitosi;
- inizio di sbandamento di elementi snelli o di pareti sottili di elementi strutturali principali.

Limite di convenienza per la demolizione e ricostruzione - Consiste in una delle condizioni di seguito definite:

- fuori piombo di entità superiore al 2% dell'altezza di un piano accompagnato da lesioni o fenomeni di deformazione permanente nei giunti degli elementi strutturali che ne giustifichino il nesso di causalità con gli eventi calamitosi;
- cedimenti di fondazione che abbiano causato cedimenti differenziali superiori ad 1/1000 della distanza fra pilastri, accompagnato da rotture dei giunti in almeno il 50% degli elementi strutturali del piano che ne giustifichino il nesso di causalità con gli eventi calamitosi.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, in riferimento ai diversi comparti produttivi ed alle tipologie degli immobili, le indicazioni degli importi massimi riconoscibili per le classi di danno (per metro quadrato di superficie).

PER DANNI STRUTTURALI

Immobili destinati ad attività produttiva ed ad attività sociali senza scopo di lucro

Per gli immobili che si configurano come edifici isolati non assimilabili come tipologia strutturale, funzionale ed architettonica a civile abitazione, e adibiti ad attività produttiva industriale, artigianale, commerciale e destinati a capannoni, magazzini, rimesse di attrezzi e mezzi oppure destinati ad attività sociali senza scopo di lucro:

	Danno significativo	Danno grave	Limite di convenienza per la demolizione e la ricostruzione
Contributo (IVA inclusa)	Euro/mq 380	Euro/mq 550	Euro/mq 650

Gli immobili a destinazione produttiva e commerciale, ovvero quelli privati destinati ad attività sociali senza scopo di lucro, che risultano ricompresi in ambiti edilizi unitari, vengono considerati alla stregua di unità abitative e pertanto il contributo massimo deve essere assunto pari a quello definito per l'edilizia privata residenziale come di seguito definiti. Fanno eccezione i locali adibiti a magazzini e locali di rimessaggio, per i quali il contributo è determinato in accordo con la precedente tabella.

	Danno significativo	Danno grave	Limite di convenienza per la demolizione e la ricostruzione
Contributo (IVA inclusa)	Euro/mq 650	Euro/mq 900	Euro/mq 1100

Per gli immobili adibiti ad attività turistico ricettive è determinato sulla base dei contributi unitari di cui alla tabella seguente:

	Danno significativo	Danno grave	Limite di convenienza per la demolizione e la ricostruzione
Contributo (IVA inclusa)	Euro/mq 750	Euro/mq 1100	Euro/mq 1300



ALLEGATO 6 - SCHEMA DI FIDEIUSSIONE BANCARIA/POLIZZA ASSICURATIVA

SCHEMA DI FIDEIUSSIONE BANCARIA / POLIZZA ASSICURATIVA per la richiesta dell'anticipazione

Premesso:

- che il/la(a)³² C.F....., partita IVA, con sede legale in in data ha presentato alla Regione Abruzzo - Servizio Attività Internazionali, appreso indicato per brevità Regione Abruzzo, domanda intesa ad ottenere un contributo ai sensi del POR FESR Abruzzo, Attività VI 1.1 "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese (art. 87.2.b del Trattato) su un programma di spesa ammissibile di €..... da realizzare nell'unità locale di
- che con Determinazione Dirigenziale del n. la Regione Abruzzo ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di €
- che ai sensi dell'art. 8 del Bando è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 50% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata non inferiore al termine stabilito all'art. 8, per l'erogazione del saldo (30 giorni dalla presentazione della documentazione atta a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi occupazionali);

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a (b)³³, in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in via iscritta nel registro delle imprese di al n., iscritta all'albo/elenco(c)³⁴, a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a il
..... nato a il
nella rispettiva qualità di

dichiara

di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del/della (a) ed a favore della Regione Abruzzo, fino alla concorrenza dell'importo di € (€), corrispondente al 50% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di 5 punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data del rimborso.

La sottoscritta, rappresentata come sopra:

1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Abruzzo, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione Abruzzo medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di cinque punti percentuali.

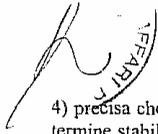
2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

3) accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Abruzzo con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;

³² (a) Soggetto beneficiario del contributo

³³ (b) Soggetto che presta la garanzia

³⁴ (c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del D. Lgs. N. 385/93 presso la Banca d'Italia.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "REGIONE ABRUZZO" around its perimeter.

4) precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia per un periodo non inferiore al termine stabilito all'art. 8, per l'erogazione del saldo (30 giorni dalla presentazione della documentazione atta a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi occupazionali). La garanzia sarà svincolata dalla Regione Abruzzo alla data in cui questi verificheranno il riavvio dell'attività d'impresa e il raggiungimento del livello occupazionale previsto e l'assenza di cause e/o fatti determinanti la revoca del contributo. Verrà data contestualmente comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la (a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944.

6) eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Abruzzo o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.

7) rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, alla Regione Abruzzo, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore

Impresa



**ALLEGATO 7A – MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO
DI ANTICIPO**

Raccomandata A.R.

REGIONE ABRUZZO
Direzione Affari della Presidenza
Servizio Attività Internazionali
Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali
Via Salaria Antica Est, 27 G/F
67100 L'Aquila

**MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI
ANTICIPO**

previste dal POR FESR 2007-2013

Asse VI – Attività VI 1.1 “Interventi di riattivazione dell’attività produttiva delle Imprese (art. 87.2.b del Trattato).”

Il sottoscritto nato a
..... il residente in
..... via n.
in qualità di legale rappresentante dell’impresa in relazione al
programma agevolato dalla REGIONE ABRUZZO ai sensi del POR FESR Abruzzo, Attività VI 1.1 “Interventi di
riattivazione dell’attività produttiva delle Imprese (art. 87.2.b del Trattato) con comunicazione di concessione da parte
della Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali
Prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro

CHIEDE

1. l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro, pari al 50% dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse, dietro presentazione di:

Fideiussione bancaria o polizza assicurativa

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:
.....

n. conto corrente istituto di credito

agenzia..... di..... ABI CAB

IBAN.....

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Timbro e firma¹⁵

.....

¹⁵ Da allegare copia documento d'identità valido



ALLEGATO 7B- MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI SALDO

Raccomandata A.R.

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Affari della Presidenza
 Servizio Attività Internazionali
Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali
 Via Salaria Antica Est, 27 G/F
 67100 L'Aquila

MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO
 previste dal POR FESR 2007-2013

Asse VI – Attività VI 1.1 “Interventi di riattivazione dell’attività produttiva delle Imprese” (art. 87.2.b del Trattato).

Il sottoscritto nato a il residente in via n. in qualità di legale rappresentante dell’impresa in relazione al programma agevolato dalla REGIONE ABRUZZO Direzione Affari della Presidenza Servizio Attività Internazionali ai sensi del Bando relativo al “.....” con comunicazione di concessione da parte della Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali Prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro

PREMESSO CHE

- che la riattivazione dell’attività produttiva è avvenuta in data

(nel caso di contributo richiesto per il trasferimento dell’attività)

- che le spese, nel caso di trasferimento della sede in una zona di cui all’art. 3 comma 2°, ammontano ad un importo complessivo di

DICHIARA

- che, in seguito alla riattivazione dell’attività produttiva, la situazione occupazionale in termini di U.L.A. alla data del, è quella riportata nella tabella n. 1;
- che l’incremento occupazionale registrato alla data di riavvio dell’attività d’impresa rispetto alla data del 31/03/09 è del% come da tabella n. 2;

Tabella n. 1 - U.L.A. Unità Lavorative Annue

Qualifica	Totale ULA pre-sima (31/03/09)	Totale ULA post riattivazione dell’attività d’impresa
	a	b
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
Totale		
	Tot a	Tot b



Tabella n. 2 – Incidenza ULA pre- sisma e post riavvio dell'attività d'impresa

Rapporto tra ULA ripristinate e ULA ante evento sismico ³⁶ (Tot b / tot a)	___%
--	------

Pertanto Avendo ricevuto

- l'erogazione dell'anticipo pari a € corrispondente al 50% del contributo riconosciuto;

CHIEDE

1. l'erogazione del saldo spettante pari Euro, pari al % dell'importo complessivo del contributo riconosciuto
2. che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:
.....

n. conto corrente istituto di credito

agenzia di ABI CAB
.....

IBAN.....

SI ALLEGA

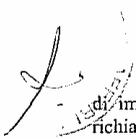
- documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale in seguito all'avvio dell'attività d'impresa;
.....
.....
- (eventuale) documentazione giustificativa delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente per il trasferimento dell'attività;
- certificato camerale con vigenza attestante l'iscrizione alla CCIAA di data non inferiore ai tre mesi precedenti la presentazione di domanda di contributo;

E DICHIARA INOLTRE

- che qualora i danni contemplati dal presente dispositivo e i contributi per sospensione/trasferimento siano in tutto o in parte ripianati con erogazione di fondi da parte di compagnie assicurative, con contributi a valere sulle Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri o con qualunque altra erogazione di fondi a copertura dei medesimi danni, la corresponsione dei contributi sarà limitata all'eventuale differenza;
- di impegnarsi al rispetto del vincolo imposto dall'art. 9 relativo al rischio di sovracompensazione;
- che è stata rispettata la condizione di cui all'Art. 3 comma 6, ovvero il ripristino di almeno 50% dei livelli occupazionali pre-sisma al massimo nei 6 mesi successivi alla riattivazione dell'attività produttiva.
- che tutti i documenti oggetto del presente contributi sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati³⁷, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta

³⁶ Il valore riportato è quello utilizzato per l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 7 par. punto C.1e comunque non può essere inferiore al 50% pena il rigetto della domanda di contributo

³⁷ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.



- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. Dichiaro, altresì, di fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.
- di adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento
- di rispettare il vincolo di stabilità di cui all'art. 57 del Reg. CE n. 1083/06 ovvero di garantire che, nei cinque anni successivi alla riattivazione dell'attività d'impresa non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino cambiamento della proprietà di una infrastruttura o la cessazione di una attività produttiva
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

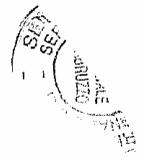
Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Timbro e firma³⁸

.....

³⁸ Da allegare copia documento d'identità valido



**ALLEGATO 8A – MODELLO PERIZIA GIURATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO SUBITO – BENI
IMMOBILI (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO)**

**Allegato 8 a) - Schema di perizia giurata
Danni ai beni immobili**

Il sottoscritto nato a prov., il, residente in
via n....., con studio professionale in Via n., iscritto
all'Ordine degli della Provincia di al n....., in seguito all'incarico conferitogli dalla
ditta/società Con sede legale in via e sede operativa in
.....via..... e nel rispetto di quanto previsto e richiesto (o in ottemperanza a quanto previsto) dalla
normativa di attuazione Bando VI 1.1 POR FESR "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese" (ex art.
87.2.b del Trattato) e dalle normative comunitarie

ATTESTA QUANTO SEGUE:

- La sede legale e/o operativa della ditta....., sita invia..... è ubicata in una zona della Regione Abruzzo individuata con Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii.,
- Gli immobili, i fabbricati in cui veniva svolta l'attività d'impresa da parte della Ditta/società prima del 06/04/09 e interessati dall'evento calamitoso sono quelli di seguito elencati:
A).....
B).....
- La tipologia di danno subito dagli IMMOBILI, DAI FABBRICATI, DALLE OPERE MURARIE³⁹ può rappresentarsi nel seguente modo (max 2 pagine):

.....
.....
.....
.....

Mq edifici interessati dal danno	Danno significativo	Danno grave	Limite di convenienza per la demolizione e la ricostruzione
Edifici in muratura	Mq	Mq	Mq
Edifici in cemento armato	Mq	Mq	Mq
Edifici a struttura mista	Mq	Mq	Mq
Edifici in acciaio o a struttura prefabbricata	Mq	Mq	Mq

- L'ammontare del danno^m relativo agli IMMOBILI, AI FABBRICATI, ALLE OPERE MURARIE è stato quantizzato nel seguente modo (max 2 pagine):



Contributo (iva Inclusa)	Danno significativo	Danno grave	Limite di convenienza per la demolizione e la ricostruzione
Tipologia A	Mq * €380	Mq * €550	Mq * €650
Tipologia B	Mq * €650	Mq * €900	Mq * €1100
Tipologia C	Mq * €750	Mq * €1100	Mq * €1300

Per tipologia A si intendono gli immobili che si configurano come edifici isolati non assimilabili come tipologia strutturale, funzionale ed architettonica a civile abitazione, e adibiti ad attività produttiva industriale, artigianale, commerciale e destinati a capannoni, magazzini, rimesse di attrezzi e mezzi oppure destinati ad attività sociali senza scopo di lucro

Per tipologia B si intendono gli immobili a destinazione produttiva e commerciale, ovvero quelli privati destinati ad attività sociali senza scopo di lucro, che risultano ricompresi in ambiti edilizi unitari, e che vengono considerati alla stregua di unità abitative. Fanno eccezione i locali adibiti a magazzini e locali di rimessaggio, che rientrano nella tipologia A.

Per tipologia C si intendono gli immobili adibiti ad attività turistico ricettive

Data _____

Il Tecnico
(Timbro e firma)

.....

Tribunale di
Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale

L'anno....., il giorno del mese di avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".

³⁹ Dare una descrizione dell'edificio danneggiato in modo da poter individuare la tipologia e l'entità del danno subito, così come riportato nell'allegato 5 "Criteri di quantificazione del danno" – max 2 pagine;

⁴⁰ La quantificazione del danno va effettuata sulla scorta delle indicazioni di cui all'Allegato 5 "Criteri di quantificazione del danno" al bando



ALLEGATO 8B – MODELLO PERIZIA GIURATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO SUBITO – BENI MOBILI E SCORTE (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO)

**Allegato 8b - Schema di perizia giurata
Danni ai beni mobili e scorte**

Il sottoscritto nato a prov., il, residente in
via n....., con studio professionale in Via n., iscritto
all'Ordine degli della Provincia di al n....., in seguito all'incarico conferitogli dalla
ditta/società con sede legale in via e sede operativa in
.....via..... e nel rispetto di quanto previsto e richiesto (o in ottemperanza a quanto previsto) dalla
normativa di attuazione Bando VI 1.1 POR FESR "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese" (ex
art.87.2.b del Trattato) e dalle normative comunitarie

ATTESTA QUANTO SEGUE:

- 1. La sede legale e/o operativa della ditta....., sita invia..... è ubicata in una zona della Regione Abruzzo individuata con Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii.,
- 2. Gli immobili, i fabbricati in cui veniva svolta l'attività d'impresa da parte della Ditta/società prima del 06/04/09 e interessati dall'evento calamitoso sono quelli di seguito elencati:
A).....
B).....
e aventi le seguenti caratteristiche (max 1 pagina) :

.....
.....
.....

3. DANNO SU BENI MOBILI

- i) La tipologia di danno subito dai BENI MOBILI⁴¹ presenti nell'immobile....., in seguito all'evento calamitoso, può rappresentarsi nel seguente modo (max 2 pagine):

.....
.....
.....

- ii) L'ammontare del danno⁴² relativo ai BENI MOBILI è stato quantizzato nel seguente modo (max 2 pagine):

.....
.....
.....

⁴¹ Per beni mobili si intendono impianti, macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto se direttamente funzionali all'attività, di proprietà o in leasing (se non coperti da polizza assicurativa).
⁴² La quantificazione del danno subito da tale tipologia di beni va effettuata avuto riguardo al prezzo d'acquisto del bene corretto sulla base di una valutazione che tiene conto del valore attuale del bene al netto dell'ammortamento.



	Valore di acquisto	Fondo Ammortamento	Valore contabile al netto del fondo amm. ⁴³	Valutazione valore attuale residuo	Importo danno ⁴⁴
	a	b	c = a - b	d	e = c - d
Impianti					
macchinari					
attrezzature					
mezzi di trasporto					

4. DANNO SU SCORTE AZIENDALI

i) La tipologia di danno legato alle **SCORTE AZIENDALI** presenti nell'immobile in seguito all'evento calamitoso del 06/04/09, può rappresentarsi nel seguente modo (max 2 pagine):

.....

ii) L'ammontare del danno⁴⁵ legato alle **SCORTE AZIENDALI** è stato quantizzato nel seguente modo (max 2 pagine):

.....

	Valore medio dei beni in bilancio nei 24 mesi precedenti	Valore residuale pre - terremoto	Valore post - terremoto	Danno subito sulle scorte
	a	b	c	d=c*20%
Scorte				
Semilavorati				
Prodotti finiti				
Materie prime				

Data _____

Il Tecnico
(Timbro e firma)

.....

Tribunale di Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale

L'anno....., il giorno del mese di avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".

⁴³ Nel caso in cui il valore del bene è stato interamente ammortizzato inserire l'importo pari a 0.

⁴⁴ Nel caso in cui il valore contabile al netto del fondo ammortamento (c) è pari a 0, l'importo del danno coinciderà con la valutazione del valore attuale residuo del bene stesso.

⁴⁵ Il valore delle scorte, semilavorati, prodotti finiti e materie prime, viene stimato sulla base di quanto alla documentazione contabile che ne attesti l'esistenza al momento del sisma. Tali danni vengono riconosciuti per quei beni di cui al bilancio dell'impresa nei 24 mesi precedenti il sisma al netto di eventuale valore residuale delle stesse e in misura non superiore al 20% del danno subito dalle stesse.



ALLEGATO 9 – MODELLO PERIZIA GIURATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO DERIVANTE DA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO –eventuale)

Il sottoscritto nato a prov., il, residente in via n....., con studio professionale in Via n., iscritto all'Ordine degli della Provincia di al n....., in seguito all'incarico conferitogli dalla ditta/società con sede legale in via e sede operativa invia..... e nel rispetto di quanto previsto e richiesto (o in ottemperanza a quanto previsto) dalla normativa di attuazione Bando VI 1.1 POR FESR "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese" (ex art. 87.2.b del Trattato) e dalle normative comunitarie

DICHIARA CHE:

1. La sede legale e/o operativa della ditta....., sita invia..... è ubicata in una zona della Regione Abruzzo individuata con Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii.;
2. In tale/i sede/i, i danni riportati in seguito al sisma sono tali da non rendere possibile la ripresa dell'attività d'impresa;
3. Si individuano in (mesi), a partire dalla data della presente perizia, i tempi legati alla realizzazione dei lavori di riparazione o di ricostruzione dei locali adibiti a sede dell'attività;
4. Le condizioni esistenti prima del sisma per lo svolgimento dell'attività d'impresa possono essere ristabilite a partire dalla data del(gg/mm/aa);
5. la ditta/società ha conseguito mancati redditi a causa dell'inattività d'impresa nel periodo che va dalla data del 06/04/09 alla data di cui sopra, per un importo di stimato⁴⁶ nel seguente modo (max 2 pagine):

.....

Riepilogo mancati redditi	Anno 2008	Anno n	Anno n+1
Mancati redditi			

Data

Il Tecnico
 (Timbro e firma)

**Tribunale di
 Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale**

L'anno....., il giorno del mese di avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".

⁴⁶ I mancati redditi sono calcolati sulla base di quanto indicato nella dichiarazione dei redditi 2009 riferita all'esercizio 2008



**ALLEGATO 10 – MODELLO PERIZIA GIURATA RELATIVA AL TRASFERIMENTO
DELL'ATTIVITÀ (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO – EVENTUALE)**

Il sottoscritto nato a prov., il, residente in
via n....., con studio professionale in Via n., iscritto
all'Ordine degli della Provincia di al n....., in seguito all'incarico conferitogli dalla
ditta/società con sede legale in via e sede operativa in
.....via..... e nel rispetto di quanto previsto e richiesto (o in ottemperanza a quanto previsto) dalla
normativa di attuazione Bando VI 1.1 POR FESR "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese" (ex
art.87.2.b del Trattato) e dalle normative comunitarie

DICHIARA CHE:

1. La sede legale e/o operativa della ditta....., sita invia..... è ubicata in una zona della Regione Abruzzo individuata con Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii;
2. In tale/i sede/i, i danni riportati in seguito al sisma sono tali da non rendere possibile la ripresa dell'attività d'impresa;
3. Si individuano in (mesi), a partire dalla data della presente perizia, i tempi legati alla realizzazione dei lavori di riparazione o di ricostruzione dei locali adibiti a sede dell'attività;
4. Le condizioni esistenti prima del sisma possono essere ristabilite a partire dalla data del(gg/mm/aa)
5. Le spese da sostenere per il trasferimento dell'attività d'impresa sono le seguenti:

Voci di costo	Importo (euro)
D2a - Costi di trasferimento delle attrezzature ⁴⁷	
D2b - Costi di disattivazione e riattivazione di macchinari ed attrezzature ⁴⁸	
D2c - Nuovi raccordi ⁴⁹	
D2d - Costi di locazione/acquisto moduli prefabbricati ⁵⁰	
Importo totale costi di trasferimento	

6. Che l'importo totale di tali spese risulta inferiori ai mancati redditi che si sarebbero conseguiti nel caso di inattività dell'impresa nel periodo che va dalla data del 06/04/09 alla data riavvio dell'attività

Data _____

Il Tecnico
(Timbro e firma)

.....

**Tribunale di
Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale**

L'anno....., il giorno del mese di avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".

⁴⁷ La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante preventivo o stima dei costi trasferimento.

⁴⁸ La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante preventivo o stima dei costi trasferimento.

⁴⁹ La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante preventivo o stima dei costi trasferimento.

⁵⁰ La definizione di tale voce di costo va sostenuta mediante contratto di locazione/contratto d'acquisto modulo prefabbricato.

ALLEGATO 11- MODELLO DI PERIZIA GIURATA RELATIVA ALL'AVVIO ATTIVITÀ NEL CORSO DEL 2009

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Affari della Presidenza
 Servizio Attività Internazionali
Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali
 Via Salaria Antica Est, 27 G/F
 67100 L'Aquila:

Il sottoscritto nato a prov., il, residente in via n....., con studio professionale in Via n., iscritto all'Ordine degli della Provincia di al n....., nel rispetto di quanto previsto e richiesto dalla normativa di attuazione Bando VI 1.1 POR FESR "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese" (ex art. 87.2.b del Trattato) e dalle normative comunitarie

DICHIARA:

che la ditta/società con sede in titolare di partita iva n. ha avviato l'attività nel 2009 (prima del 6 aprile) ed esattamente alla data

- che la documentazione contabile allegata riferita alla richiedente di cui sopra risulta conforme agli originali:

- Situazione contabile patrimoniale ed economica al 31/03/2009;
- libro cespiti ammortizzabili;

SOTTOSCRIZIONE DEL PROFESSIONISTA⁵¹

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Timbro e firma⁵²

**Tribunale di
 Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale**

L'anno....., il giorno del mese di avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".



Documento conforme all'originale
 composto da n. 21 fogli
 e n. 12 impilate.
 L'Aquila, il 18/12/08
 IL PERIZIA

⁵¹ Professionista autorizzato alla certificazione tributaria ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241
⁵² Da allegare copia documento d'identità valido

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it